



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 23 07 giugno 2020

1.1 EDITORIALE

L'antifascismo fascista di una sinistra povera di ideologie e di idee

3.1 LATTIERO CASEARIO

Niente di nuovo.

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari, tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. I Mercati hanno spazio per riprendere quota

6.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

7.1 MACCHINE AGRICOLE

Urge liquidità, per non soccombere: il grido d'allarme del comparto metalmeccanico

7.2 PARMIGIANO REGGIANO

L'Emilia-Romagna difende il Parmigiano Reggiano: ecco le 7 misure indicate dalla Regione

9.1 AMBIENTE E AGRICOLTURA

Agricoltura. Prevenzione dissesto idrogeologico e pacchetto giovani: la Regione accoglie tutte le richieste.

11.0. IPROMOZIONI

"vino" e partners

11.1. PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

L'antifascismo fascista di una sinistra povera di ideologie e priva di idee.

Domanda: si può etichettare impunemente la destra come fascista? Delegittimare una forza politica così ampiamente rappresentativa del popolo italiano è un insulto alla intelligenza

e uno sfregio alla democrazia. Dai "leoni" da tastiera a [Bersani](#), passando da [Palamara](#), l'inqualificabile mondo dei sinistri sta tirando troppo la corda.

Di [Lamberto Colla](#) Parma, [2 giugno 107esimo giorno dell'anno 1 dell'era COVID-19 e 88° pandemico - domenica-](#)

All'inizio del lockdown, forse per consolazione o forse per accendere almeno una luce di speranza, in molti e io fra questi, pensavano che la comune sventura avrebbe portato a un nuovo atteggiamento verso la politica e i partiti. Una sorta di nuova costituente che avrebbe consentito di fare riemergere il positivo da un'Italia irrecognoscibile per aridità intellettuale e incapacità di aggregazione sotto l'ombrello del sano patriottismo.

Invece, non appena gli asini sono stati slegati, ecco che le rabbie sopite per tre mesi si sono scatenate. Soprattutto le sinistre, ormai consapevoli di perdere l'iniziale per quanto immeritato appeal, hanno iniziato una forsennata giaculatoria contro le opposizioni alle quali non viene



Standard della community in materia di disinformazione che potrebbe causare violenza fisica

Nessun altro può vedere il tuo post.

Incoraggiamo la libertà di espressione ma non consentiamo informazioni false relative al COVID-19 che possano provocare danni fisici.

Scopri di più sugli aggiornamenti ai nostri standard.

Lamberto Colla
venerdì 5 giugno 2020

Onestamente male... copiato e incollato!

Dunque, il virus è mortale in spiaggia e meno di 4 metri tra ombrelloni ma non fa niente in senso preannunciato.

Vive su tutte le superfici tranne sulle buste delle bollette e gli acquisti di Amazon. Non vive nei Carrefour e grandi catene ma è mortale nei bar, ristoranti, piccole imprese, parmigianieri e chiese. E a massimo letalità in spazi dove fra i banconi di servizio



nemmeno più consentito di criticare.

E allora giù insulti e "meme", che di ironico e sarcastico hanno ben poco, contro Salvini e contro la Meloni o contro il "trio" della destra, ovviamente **fascista**.

Già perché la **sinistra sembrerebbe autorizzata a etichettare fascista** chiunque si opponga alle sue idee, anche quelle strampalate e dannose.

Tanto è che sino a quando è la sinistra a insultare gli avversari politici tutto va bene. Nessuna presa di posizione ufficiale, il plauso del "pubblico social" è scontato e accettato. L'**ombrello antifascista** protegge da qualsiasi cosa e l'etichetta di "fascista" può essere impunemente applicata su ogni avversario politico che tenti di fare una legittima opposizione attraverso gli strumenti legali:

manifestazioni di piazza o **ostruzionismo** parlamentare.

No, questo non è consentito. E allora gli assembramenti illegittimi per applaudire Giuseppe Conte o il Presidente Mattarella sono invece legittimati, quelli per ascoltare Salvini, la Meloni e Tajani vengono presi di mira in modo osceno

senza possibilità di replica. E che dire dell'affermazione del piacentino [Bersani](#), che da Bianca Berlinguer si accanisce contro la destra salviniana sottolineando che se fosse stata la Governo "non sarebbero bastati

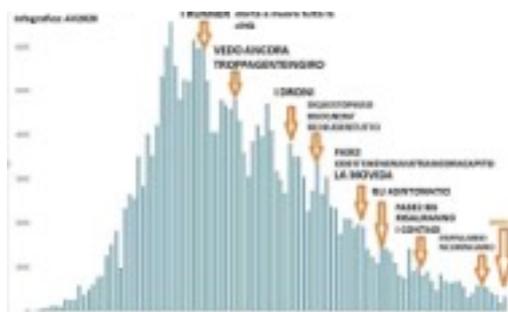
Se i post di facebook insultano i tre "innominabili", come ormai vengono da molti etichettati gli esponenti del centro destra, è consentito, se invece si pubblica su Facebook un post ironico ma apparentemente contro l'operato del Governo, ecco che è la stessa "piattaforma" che interviene a oscurare messaggio, nella più consueta pratica "fascista" (vedi immagine messaggio di facebook).

Il Fascismo si annida nella soppressione dell'opinione libera, non nella appartenenza a una destra moderata e liberale, ma non neo - liberista come invece sta dimostrando di essere la sinistra e i "Dem" di ogni latitudine e longitudine.

"Il 2 giugno è una festa che non scalda il cuore degli Italiani: per noi la Repubblica è un fatto assodato, tanto che in piazza in Italia oggi vanno i fascisti e chi accetta una logica fascista, che oggi si declina nel razzismo e nell'intolleranza strisciante in Italia, e in generale in Europa. E' una vergogna". Così l'intellettuale e ex partigiano [Gastone Cottino](#) si è espresso dalle colonne di Torino.Repubblica.it. La vergogna, è invece a mio parere, che una persona saggia, si lasci andare a una simile affermazione antidemocratica e irriverente. 95 anni e ex partigiano non giustificano tali affermazioni, potevano essere rilasciate al "Bar Covid" del suo paesello ma non dalle colonne di un giornale che vorrebbe essere di "editori seri".



cimiteri". Cinismo, spregiudicatezza e volgare presunzione di impunità stanno alla base della



politica anti dialettica, quindi fascista, della sinistra ignorante e priva di idee, di cui [Palamara & C.](#) è degno rappresentante.

Sarà forse il timore che la fine del lockdown sciolga le paure, così ben inculcate, milioni di pazienti dalla sindrome di Stoccolma finalmente guariscano e tornino a vederci chiaro, come i sondaggi stanno già evidenziando ([Dire - Tecnè](#)),

togliendo perciò il consenso subdolamente conquistato.

Comunque tranquilli, **il potere è ancora saldamente in mano alla sinistra**, ma sarebbe "igienico", oltre a lavarsi le mani spesso, sciacquarsi anche in bocca prima di insultare una fetta così ampia di popolazione.

I veri fascisti sono quelli che non tollerano l'opinione libera, così ben difesa [dall'articolo 21](#) della nostra antica, ma sempre moderna, Costituzione.

E' invece **indifendibile e inqualificabile** una manifestazione che degeneri nella violenza fisica, addirittura con cariche alla polizia, come è accaduto ieri al [Circo Massimo](#). Quella non è la destra, è **violenza comune aggravata dall'ignoranza!** E su questo sarebbe utile il contrasto da parte di tutti, soprattutto degli esponenti della destra.

Bersani da Bianca Berlinguer: <https://www.facebook.com/Ricchiuti.Lino/videos/271491567335546/>

Cottino da Repubblica: https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/06/02/news/cottino_un_fatto_gravissimo_che_il_2_giugno_in_piazza_vadano_i_fascisti_e_che_gli_italiani_lo_consentano_-258242858/?refresh_ce

Disordini estrema destra a Roma 6/6/2020 <https://www.agi.it/cronaca/news/2020-06-06/scontri-manifestazione-estrema-destra-roma-8829510/>

(Per leggere gli altri editoriali clicca [QUI](#))



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Latte e Burro in risalita.

Forte ridimensionamento per il Parmigiano Reggiano e a seguire il Grana Padano. Crescono sensibilmente i listini del latte spot e del burro.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

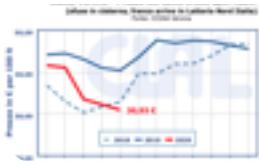
Lattiero caseario. Latte e Burro in risalita.

Forte ridimensionamento per il Parmigiano Reggiano e a seguire il Grana Padano. Crescono sensibilmente i listini del latte spot e del burro.

di Virgilio Parma 26 maggio 2020 -

LATTE SPOT – Terzo importate rimbalzo del latte spot. Il latte spot nazionale recupera il +6,1% (35,05

37,12 litri latte). Molto sostenuta anche la ripresa del latte intero pastorizzato "spot" estero (+9,7% Germania Austria) che quota così tra 34,02 36,09 € per 100 litri di latte. Infine il Latte scremato pastorizzato spot estero rimane invariato tra 21,74 - 22,77 €/100 litri di latte (+16,2% GERMANIA AUSTRIA).



BURRO E PANNA – Il Burro recupera sensibilmente alla Borsa merci di Milano (+20cent €). Recuperano molto valore anche la crema e la panna. A Parma lo zangolato da creme fresche non ha variazioni restando perciò a valori bassissimi, ma per poco se venerdì prossimo si dovesse adeguare a Reggio Emilia che ha recuperato 20 centesimi.

Borsa di Milano 25 maggio 2020:

BURRO CEE: 2,90 €/Kg. (+)

BURRO CENTRIFUGA: 3,05 €/Kg. (+)

BURRO PASTORIZZATO: 1,30 €/Kg. (+)

BURRO ZANGOLATO: 1,10 €/Kg. (+)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,62€/Kg. (+)

MARGARINA aprile 2020: 1,03 - 1,09 €/kg (+)

Borsa di Verona 25 maggio 2020: (+)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,50 / 1,60 €/Kg.

Borsa di Parma 22 maggio 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 0,50 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 26 maggio

2020 (+)

BURRO ZANGOLATO: 0,70 - 0,70 €/kg.

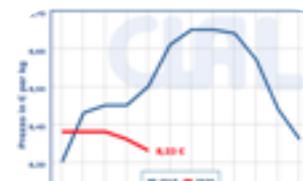
GRANA PADANO – Milano 25 maggio 2020 – Listini in flessione

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,30 – 6,40 €/Kg. (-)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,10 – 8,35 €/Kg. (-)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,50 – 8,70 €/Kg. (-)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,25 – 5,40 €/Kg. (-)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 22 maggio 2020 –

Continua il ridimensionamento del prezzo del Parmigiano Reggiano

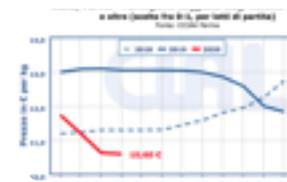
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 7,85 - 8,05 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 8,10 - 8,50 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 9,00 - 9,65 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 9,85 - 10,70 €/Kg. (-)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 9,70 - 10,55 €/Kg.(-)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocasari @theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Forte ridimensionamento per il Parmigiano Reggiano e a seguire il Grana Padano. Crescono sensibilmente i listini del latte spot e del burro.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Latte e Burro in risalita.

Forte ridimensionamento per il Parmigiano Reggiano e a seguire il Grana Padano. Crescono sensibilmente i listini del latte spot e del burro.

di **Virgilio** Parma 26 maggio 2020 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
 #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. I Mercati hanno spazio per riprendere quota

Mentre in Italia il ponte del 2 giugno mette in stand-by i mercati, gli attesi strali contro la Cina di Trump sulla questione dell'ex colonia britannica non ci sono stati e i mercati stanno virando in positivo.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

Cereali e dintorni. I Mercati hanno spazio per riprendere quota

Mentre in Italia il ponte del 2 giugno mette in stand-by i mercati, gli attesi strali contro la Cina di Trump sulla questione dell'ex colonia britannica non ci sono stati e i mercati stanno virando in positivo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 1 giugno 2020 -

Venerdì sera nella tanto attesa conferenza stampa del Presidente Trump, ci si aspettavano strali contro la Cina per la questione Honk Kong e per questa ragione venerdì i mercati erano tendenzialmente in rosso, tranne il grano ma per vari altre motivazioni.

SEMI	lug 840,6 (-6,2)	ago 843,4 (-5,6)	set 845,4 (-5)
FARINA	lug 283,2 (-1,1)	ago 285 (-1,3)	set 286,7 (-1,7)
OLIO	lug 27,38 (-0,01)	ago 27,55 (-0,02)	set 27,71 (-0,03)
CORN	lug 325,6 (-1,6)	set 330 (-1,6)	dic 338,6 (-1,4)
GRANO	lug 520,6 (+6,2)	set 523,4 (+5,6)	dic 532,2 (+6)

Ebbene nessuna esternazione ed oggi tutti i mercati agri-commodities in rialzo e in recupero diversi mercati finanziari.

E' presto per dare valori, e per di più oggi è una giornata quasi festiva, per i molti operatori che hanno deciso di fare il ponte con il 3 giugno.

Comunque il mercato è su basi stabili ed ha poco spazio a scendere e molto a salire.

Continua il pessimismo sulle produzioni di grano in Europa e questo, aggiunto alle previsioni di scarsi raccolti d'orzo, potrebbe far riprendere anche il granoturco, tanto più

CIBUS AGENZIA STAMPA AGROA

che i mercati esteri per diversi fattori non stanno spingendo come prima e le quotazioni luglio agosto sono quasi inesistenti o meglio oggi improponibili.

Per il resto nulla di diverso da segnalare rispetto al precedente rapportino di mercato.

Indicatori internazionali 1 giugno 2020

L'Indice dei **noli** è stabile a 504 punti, il **petrolio** sfiora i 35 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,11445 ore 9,42.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 01 giugno 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
504	1,11445 ore 9,42	35 \$/bar

[@Pastificio.Andalini](#) [#Pastificio.Andalini](#)

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956

[ibusonline.net](#) 5



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Borse finanziarie fiduciose ma mercati agricoli ancora sul fondo

Mentre le borse finanziarie recuperano punti nella fiducia di una ripresa, spinta dalle manovre di tutti gli Stati, il petrolio si attesta sopra i 30 \$ al barile.

di Mario Boggini e Virgilio -
Milano, 27 maggio 2020 -

... I segnali di
tendenza di
mercoledì 27
maggio 2020...

- Mario Boggini - esperto di
mercati cerealicoli nazionali e
internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338
6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: [https://
www.facebook.com/
OfficinaCommercialeCommodities/?
ref=bookmarks](https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks)

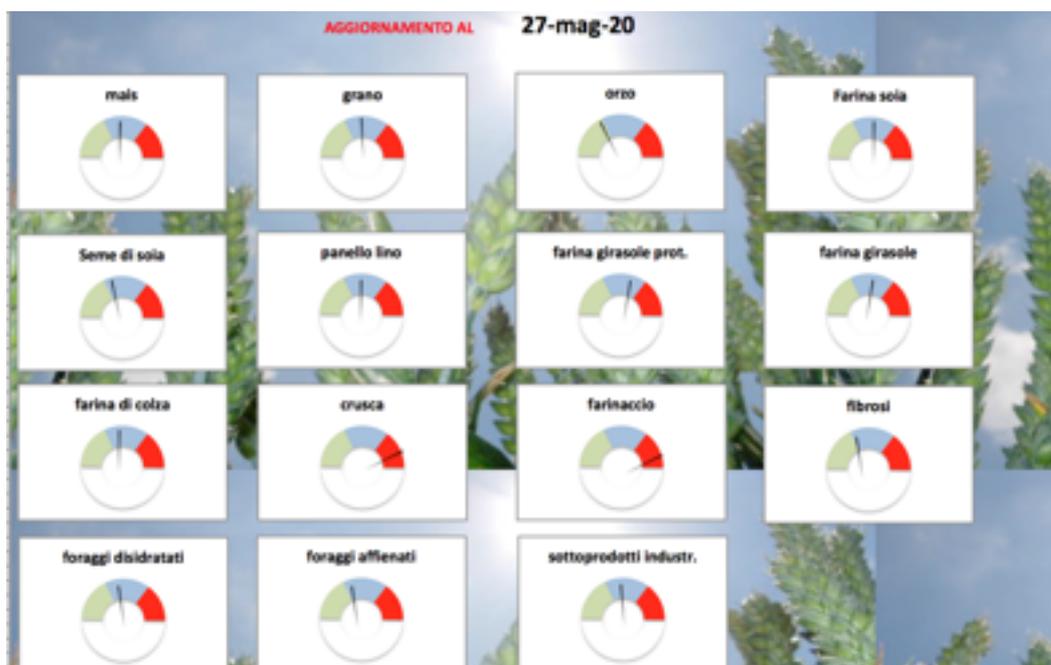
(per accedere alle
notizie sull'argomento
[clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Cosa porterà la fase 2?

Il mercato continua ad essere appoggiato a un fondo stabile con valori bassi e poco spazio a scendere, mentre molto spazio a salire.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Cosa porterà la fase 2?

Il mercato continua ad essere appoggiato a un fondo stabile con valori bassi e poco spazio a scendere, mentre molto spazio a salire.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 22 maggio 2020 - La fase due dell'accordo con la Cina non decolla, ma neanche le trattative sono ferme, anche se le esternazioni del Presidente Trump fanno temere il peggio. I fondi al momento non ci credono, sono fiduciosi e restano mediamente rialzisti.

Nel mercato domestico i consumi sono scarsi, debolezza e confusione sono predominanti sui mercati mentre solo le crusche restano in forte rialzo in quanto la molitoria è ai minimi di lavorazione, e questo sia per la bianca di tenero, che da duro, sia per quella gialla a mais che ha rallentato.

Girano le riserie ma producono meno cascami/pule/farinacci perché va molto il riso greggio e semi greggio. Orzo ancora in calo nonostante le previsioni per il prossimo raccolto siano pessimistiche e questo vale anche per il grano. Sta pesando l'incognita siccità, specie sull'Est Europa.

Il mondo delle farine di soya è su livelli di prezzi popolari; oggi un luglio 2020 dicembre 2021 gira intorno ai 328-330 per la proteica e 318-320 per la normale ma sembra non suscitare più di tanto interesse e si che questo valore è dato principalmente dal cambio che ieri abbiamo visto, anche se per poco, di nuovo a 1,10. Stabili gli altri proteici, in rincaro i distiller sempre più difficili da reperire, stabili le polpe di bietola, e le buccette di soya.

Il mondo dei **biodigestori** è a caccia di biomasse ma purtroppo il momento non è a loro favorevole, dovranno attendere gli erbai primaverili.....oppure valutare matrici diverse dai cruscami e dal mais, e dai residui delle industrie alimentari che scarseggiano.

Il mercato è passato da una fase di rincaro da Covid, ad un fase di calo post emergenza e sembra entri in una fase apatica di fase due.

In realtà la situazione è molto **pericolosa**.

Sarà pur vero che diversi prodotti zootecnici sono in calo, ma qualcosa non quadra neanche

nell'industria, e nemmeno negli importatori.

Sara la quiete prima della tempesta o è quella dopo la tempesta?

Sta di fatto che il mondo è cambiato e la speculazione sta scegliendo il nuovo campo; oltre al biotech e farmaceutico dove approderà l'immane massa finanziaria virtuale dei pochi paperoni? La gente dovrà pur mangiare, o no?

Indicatori internazionali 22 maggio 2020

L'Indice dei **noli** è risalito a 494 punti, il **petrolio** sfiora i 32,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,0897 ore 12,15.

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 22 maggio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
494	1,0897 ore 12,15	32,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



Urge liquidità, per non soccombere: il grido d'allarme del comparto metalmeccanico

By [meccagri](#) at Maggio 28, 2020 | 17:52 |

Con un comunicato congiunto FederUnacoma, insieme ad altre otto associazioni della metalmeccanica e meccatronica, chiede uno sblocco immediato della liquidità, attraverso la semplificazione e velocizzazione dell'erogazione del credito, per sostenere le aziende del settore che rischiano di non sopravvivere alla grave situazione di crisi generata dall'emergenza epidemiologica.

IL RUOLO CRUCIALE SVOLTO DALLA METALMECCANICA

L'impatto dell'emergenza Covid-19 sulla filiera italiana della metalmeccanica, si legge nel documento, si sta rivelando ogni giorno più pesante e rischia di compromettere molto seriamente un settore di interesse nazionale, che



occupa 1,6 milioni di addetti – risultando, così, secondo in Europa dopo quello tedesco – e il cui fatturato ammonta a 430 miliardi di euro.

La metalmeccanica riveste in tutti i Paesi industriali un ruolo fondamentale, sia dal punto di vista quantitativo (in termini di occupazione, valore aggiunto e scambi internazionali) sia da un punto di vista strategico: produce, infatti, la totalità dei beni d'investimento in macchine e attrezzature, attraverso i quali trasmette l'innovazione tecnologica a tutti i rami dell'industria e contribuisce in modo determinante alla crescita di un Paese e al mantenimento dei livelli di competitività dell'intero comparto industriale.

Le sue produzioni sono quindi alla base di molteplici filiere essenziali e interagiscono con quasi tutte le attività, non solo industriali.

UN COMPARTO DETERMINANTE PER LA TENUTA ECONOMICA DEL PAESE, MA AL TEMPO STESSO FRAGILE E VULNERABILE

Si tratta, fa presente il comunicato, di un settore composito e determinante per la tenuta economica del Paese e per il suo sviluppo futuro, con aziende di grandi dimensioni leader a livello mondiale su specifiche tecnologie, ma al tempo stesso di un comparto fragile, poiché le piccole e medie industrie che compongono in larga misura il nostro sistema produttivo sono

più vulnerabili nella competizione internazionale.

UNA FASE DELICATA CHE NECESSITA DI INTERVENTI DI SOSTEGNO In un quadro così complesso come quello creato dalla crisi attuale, sostengono le associazioni firmatarie dell'appello, è innegabile che la maggior parte delle imprese della filiera della metalmeccanica si trovi ad affrontare una fase molto delicata, che fin dai primi giorni di lockdown ha fatto emergere la necessità immediata di interventi a supporto della liquidità, affinché le aziende potessero far fronte al crollo della domanda e del fatturato.

Le misure di garanzia varate con il Decreto Liquidità, tuttavia, non hanno ancora, nel loro complesso, prodotto pienamente gli effetti tempestivi invocati: le imprese hanno bisogno di



L'Emilia-Romagna difende il Parmigiano Reggiano: ecco le 7 misure indicate dalla Regione

Agricoltura. L'Emilia-Romagna difende il Parmigiano Reggiano: ecco le 7 misure indicate dalla Regione a tutela di un prodotto unico. L'assessore Mammi: "Inaccettabile riconoscere così poco guadagno a chi produce un bene straordinario, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo"

Bando indigenti, aumento degli aiuti all'ammasso privato, nuovi accordi per risanare gli squilibri di mercato, finanziamento di tutti i progetti di filiera, una organizzazione comune di mercato per la zootecnia da inserire nella prossima Pac, sviluppo dell'e-commerce e tutela legale internazionale del marchio, le misure necessarie

Bologna – L'Emilia-Romagna scende in campo per difendere il Parmigiano Reggiano, un prodotto unico noto e amato non solo dai consumatori italiani che ora, complice anche la crisi innescata dal prolungato lockdown causato dall'emergenza Covid-19, rischia di attraversare una pericolosa fase di stop e non trovare sbocchi sul mercato. L'eccessiva **volatilità dei prezzi** - problema

strutturale del settore dei formaggi Dop – che ora



sta portando a un crollo dei prezzi al caseificio anche del 30%, insieme alla **crisi dei circuiti dell'export**, che rappresenta circa il 40% delle vendite di questi prodotti e **dell'Ho.Re.Ca.**, stanno infatti mettendo in forte crisi un comparto d'eccellenza per **l'Emilia-Romagna che è la seconda regione in Italia per produzione di latte**, con quasi 2milioni di tonnellate prodotte e consegnate nel 2019.

“È inaccettabile riconoscere così poco guadagno a chi produce un bene straordinario, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo- afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, **Alessio Mammi**- Con i prezzi che vediamo le aziende non stanno in piedi, non coprono nemmeno le spese. Si vanifica il lavoro, la dedizione, la passione di migliaia di lavoratori del comparto: bisogna intervenire con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione”. “I consumi interni di Parmigiano Reggiano non stanno diminuendo- prosegue Mammi-, e nemmeno diminuiscono i prezzi che i consumatori

pagano nei negozi e nei supermercati, non si capisce allora perché vengano fatti prezzi così bassi ai produttori. Rischiamo davvero di indebolire aziende storiche che distribuiscono valore a interi territori, soprattutto a quelli più fragili come le aree interne. Come Regione cercheremo di contrastare ogni tentativo di speculazione e di tutelare i produttori”.

Il comprensorio del Parmigiano-Reggiano conta nella nostra regione 325 caseifici, 62% in forma cooperativa e i restanti privati e aziendali in parti uguali, 2652 allevamenti, il 64% dei quali ubicati in zona montana. Ecco allora le **sette misure** individuate dalla Regione, tra aiuti comunitari, statali e regionali, da attuare subito per dare ossigeno a un comparto economico vitale.

In primo luogo, occorre concretizzare rapidamente le misure del primo **bando indigenti** da 50 milioni di euro, dei quali 14 milioni e 500mila euro destinati ai formaggi Dop, per ritirare prodotto dal mercato a prezzo equo per i produttori.

Inoltre, l'incremento del Fondo indigenti contenuto nel Decreto Rilancio per indirizzare nuove risorse a ulteriore acquisto di formaggi Dop e di latte fresco italiano da destinare a latte Uht.

Venendo agli **aiuti comunitari all'ammasso privato dei formaggi**, occorre valutare una possibile riapertura dell'intervento con risorse nazionali, come contributo per le spese di stoccaggio, oltre ad aiuti diretti alle imprese di allevamento a compensazione di cali di produzione forzati per mancati ritiri o riduzione della loro valorizzazione.

Altra leva di sostegno alla produzione è agire sul **credito di imposta** per le imprese che dimostrino di utilizzare materie prime agricole e



Agricoltura. Prevenzione di dissesto idrogeologico e pacchetto giovani: la Regione accoglie tutte le richieste.



L'assessore Mammi: "Un'ulteriore iniezione di liquidità per oltre 13,5 milioni di euro. In tutto oltre 40 milioni di euro per agricoltura e imprese"

Stanziati altri 8 milioni di euro per la prevenzione dei danni da frane e 5,5 per le imprese guidate dai giovani. I fondi andranno a finanziare rispettivamente 259 domande contro il dissesto e 72 progetti di giovani imprenditori

Bologna 6 giugno 2020 – Prevenire i danni da frane e favorire il rinnovo generazionale in agricoltura. Muove da questi obiettivi strategici l'approvazione, da parte della giunta regionale, dei provvedimenti che aggiungono 13,5 milioni di euro alle risorse già previste dai bandi per la prevenzione dei danni da frane all'agricoltura e ai giovani imprenditori per il premio di primo insediamento e per i contributi agli investimenti effettuati per lo sviluppo delle loro aziende agricole (Pacchetto giovani 2019).

"Contrastare il dissesto e favorire il ricambio generazionale in ambito agricolo sono temi centrali della politica agricola regionale, azioni strategiche per il supporto territoriale

e dell'impresa- afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi. L'agricoltura è una delle sfide globali del nostro tempo e ha bisogno del supporto costante delle istituzioni, per rafforzare le aree di produzione agricola territoriale e le persone che ci lavorano. Per noi l'obiettivo è liquidare tutte le risorse possibili e dare massimo sostegno alle imprese e al territorio. Grazie a questi investimenti siamo riusciti a esaurire le graduatorie del Piano di sviluppo rurale che sosteneva le due misure".

Le risorse inizialmente disponibili per il bando per la prevenzione dei danni da frane all'agricoltura ammontavano a più di 16,8 milioni di euro e avevano consentito il finanziamento di 173 domande su 259 pervenute e risultate ammissibili, con l'ulteriore stanziamento di 8 milioni tutte le domande sono state soddisfatte.

Gli oltre 5,5 milioni di euro che vanno a potenziare il bando "Pacchetto giovani 2019" portano a 15,5 milioni di euro le risorse complessive, consentendo così di finanziare tutti i 72 progetti ammissibili, inizialmente non accolti, ed esaurire la graduatoria del quinto bando per giovani agricoltori di questa programmazione. /ER

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



prodotti agroalimentari di origine italiana.

“È importante inoltre che la filiera-
incalza **Mammi**- valuti seriamente la possibilità,
concessa dalla Commissione europea, di
utilizzare l'art 222 del Regolamento Ue
1308/2013, che consente di realizzare in periodi
di grave squilibrio di mercato, accordi e
decisioni tra agricoltori e loro associazioni,
anche in deroga alle **norme sulla concorrenza**,
per stabilizzare il settore”.

Per quanto riguarda la Regione, è prevista da
subito una iniezione di **liquidità**. La legge di
conversione del decreto Milleproroghe ha
confermato infatti il rifinanziamento all'Emilia-
Romagna di 21 milioni di euro, destinato
al **rimborso delle somme anticipate dalle
Regioni** a favore delle imprese agricole
danneggiate da eventi calamitosi in anni
passati.

Fondi che potranno essere impiegati per
completare il finanziamento dei progetti della
filiera lattiero casearia, il cui fabbisogno negli
anni scorsi non è stato interamente soddisfatto
per mancanza di risorse.

I progetti attualmente in attesa di finanziamento
sono 8 e il fabbisogno per la concessione dei



relativi contributi, ammonta a 17 milioni e
840mila euro. Tali risorse faranno da volano a
investimenti per circa 49,5 milioni di euro. Tra le
imprese che verranno finanziate con queste
nuove risorse, la maggior parte si concentra
nelle province emiliane legate alla produzione di
Parmigiano Reggiano: Bologna, Modena,
Reggio Emilia e Parma.

“Inoltre è indispensabile- sottolinea l'assessore-
che nella nuova programmazione comunitaria
2021-2027 venga prevista un'Organizzazione
comune di mercato zootecnica, per migliorare le
relazioni tra gli anelli della filiera, favorirne la

corretta programmazione e garantire una più
equa distribuzione del valore all'interno della
filiera, come già accade per altre produzioni del
nostro Paese”.

“Infine- dichiara **Mammi**- serve anche uno
sforzo significativo per la promozione del Made
in Italy e sull'e-commerce, con un forte impulso
alla digitalizzazione delle imprese e un
approfondimento delle regole per la garanzia del
consumatore: la Regione c'è e farà la sua parte
al fianco del Consorzio e dei caseifici”.

Ultima leva, individuata dalla Regione, è la
tutela legale internazionale per i prodotti Dop,
un problema quanto mai attuale dal momento
che gli effetti della crisi economica sul
mutamento dei consumi, potrebbero portare
inevitabilmente ad un aumento del rischio
imitazioni. /BB



poter contare subito sulla liquidità aggiuntiva.



SEMPLIFICAZIONE E TEMPESTIVITÀ LE PAROLE D'ORDINE

Occorre in prima battuta semplificare al massimo le procedure di concessione della garanzia e velocizzare l'erogazione del credito. Gli strumenti di garanzia possono poi essere ancora potenziati e ne va assicurata la continuità nei prossimi mesi attraverso stanziamenti congrui, che consentano alle imprese di tutte le dimensioni di beneficiare delle agevolazioni dello Stato.

RICHIESTO L'IMPEGNO DI TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI Auspichiamo, in tal senso, dichiarano le associazioni di settore, di poter continuare a contare sul pieno e crescente impegno congiunto di tutti i soggetti coinvolti: dal Governo ai gestori delle misure di garanzia, fino al sistema bancario, il cui ruolo è determinante ai fini di una tempestiva messa a disposizione delle imprese della liquidità necessaria per superare l'emergenza.

Inoltre, con riferimento alla moratoria, riteniamo indispensabile che – in aggiunta a quella di legge introdotta per le PMI dal Decreto Cura Italia – sia previsto un intervento anche per le imprese di medio grande dimensione, che consenta loro di beneficiare delle flessibilità di recente annunciate dall'Autorità Bancaria Europea sul trattamento delle moratorie.

MOLTE IMPRESE A RISCHIO SOPRAVVIVENZA

«Questi interventi – si legge in chiusura del documento – sono necessari per scongiurare il rischio di una perdita di competitività da parte del sistema industriale italiano, soggetto ad un'agguerrita concorrenza internazionale, evitando asimmetrie rispetto alle filiere industriali di altri Paesi europei come Francia, Germania e Spagna.

Nei mesi di marzo e aprile, le aziende hanno fatto un grande sforzo per tutelare i dipendenti e per mantenere viva la supply chain nel suo insieme rappresentata da diversi subfornitori di piccole e medie dimensioni, rispettando i termini di pagamento. Per sostenerle è necessario uno sblocco immediato della liquidità. Ne va della loro stessa sopravvivenza.



LE NOVE ASSOCIAZIONI FIRMATARIE DELL'APPELLO

Le associazioni firmatarie dell'appello, oltre a FederUnacoma sono: Anfia-Associazione nazionale filiera Industria automobilistica, Anie-Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche, Anima-Federazione delle Associazioni nazionali dell'industria meccanica varia ed affine, Assofond-Federazione nazionale fonderie, Assomet-Associazione nazionale industrie metalli non ferrosi, Federmeccanica-Federazione sindacale dell'industria metalmeccanica italiana, Federmacchine-Federazione nazionale delle Associazioni dei produttori di beni strumentali e loro accessori destinati allo svolgimento di processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato e Ucimu-Sistemi per produrre-Associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e di prodotti a questi ausiliari,

Fonte: FederUnacoma

Fonte immagini: Argo Tractors (apertura), BCS, Berti, Nardi.





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

